



Mangia's a Brucoli: un resort di lusso con un impianto audio multizona esteso a tutta la struttura

Nel resort del gruppo Mangia's, una struttura immersa nella vegetazione e con affaccio diretto sul mare che ha visto esordire nientemeno che Fiorello, oggi la clientela può vivere un'esperienza davvero unica grazie al nuovo impianto audio installato dai tecnici di Davidoff. Tecnologia Ecler.

mangias.com | davidoffstore.com | exhibo.it

Si parla di:
#diffusioneaudio
#audiomultizona
#designhotel
#sicilia

Il Mangia's Resort di Brucoli, con vista sull'Etna, è esposto sia all'alba sia al tramonto. La struttura si estende per 40 ettari, 22 dei quali sono accessibili agli ospiti.

◀ Circa cinquant'anni fa, nel centro di Palermo, Antonio Mangia dava vita alla piccola agenzia Aeroviaggi. Oggi, in Sicilia e Sardegna sono presenti tredici strutture che ne rappresentano l'evoluzione e fanno capo al gruppo Mangia's, risultato della lungimiranza del fondatore, attuale presidente dell'azienda.

Quest'anno il Brucoli Resort, uno dei principali della catena, ha subito un'importante ristrutturazione **che ha portato a rinnovare la diffusione audio in tutti gli ambienti**. Ne parliamo con Giampiero Marotta, direttore del Mangia's Brucoli Resort, e con Isidoro Sparacino e Michelangelo Cannizzaro, rispettivamente progettista e tecnico installatore di Davidoff,

l'azienda che ha curato la messa in opera dell'impianto.

La sfida: allestire un impianto audio multizona, flessibile e facile da gestire

Quando parliamo con Giampiero Marotta, da anni professionista dell'hôtellerie e dal 2016 General Manager della struttura di Brucoli, dalle sue parole traspare immediatamente la consapevolezza di trovarsi a gestire un patrimonio importante.

«Il nostro resort è classificato come Biophilic Design Hotel, essendo totalmente integrato nella vegetazione, tra alberi secolari e numerosissime varietà di piante, senza



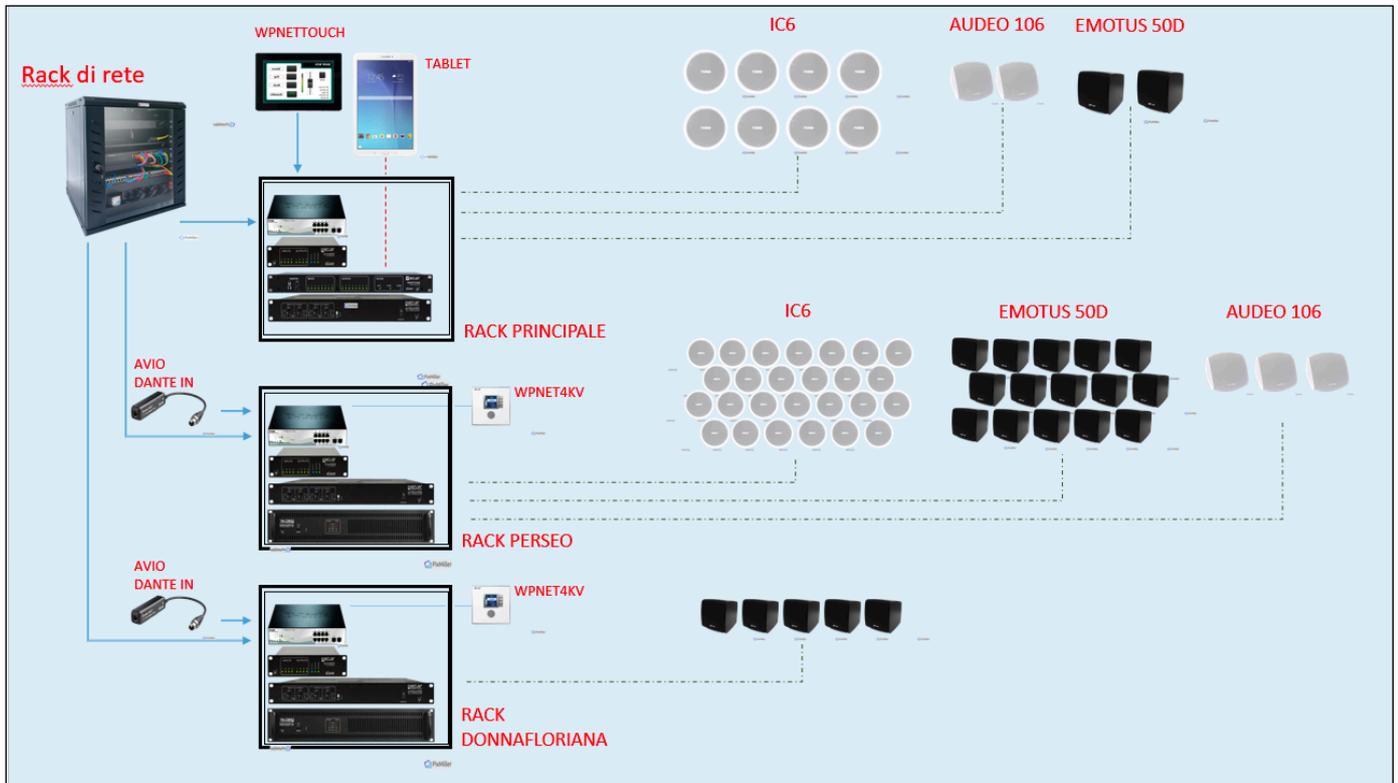
- *Il Resort Mangia's di Brucoli offre diverse*
- *suite e smart room con piscine private.*

cambiate delle cose a livello strutturale, l'esigenza di cambiamento dal punto di vista delle funzionalità è stata del tutto naturale e, direi, una scelta obbligata».

È interessante capire come sia nata la collaborazione per questo ambizioso progetto. Continua Sparacino: «Nel 2022 abbiamo ricevuto una richiesta per un progetto in linea di massima già predisposto – che poi noi abbiamo rivisto – per realizzare un impianto di diffusione audio automatizzata e costante. Materialmente, parliamo di un sistema che prevedeva già in partenza i prodotti Ecler, marchio catalano distribuito in Italia da Exhibo, che noi già utilizzavamo e che si prestava bene anche in termini di reperibilità.

Per arrivare alla realizzazione sono stati necessari molti sopralluoghi, data anche la varietà di situazioni nelle quali ci saremmo trovati a operare. **In tutte le zone interessate dall'impianto audio sono stati previsti diffusori ad alta impedenza alimentati a tensione costante, dai 15 W ai 30 W** a seconda del modello e della tipologia di installazione. Ciascun diffusore ha almeno venti metri di cablaggio. Abbiamo poi i vari rack, con gli amplificatori e **i ricevitori Dante**. Insomma, un sistema piuttosto complesso».

Per semplificare, potremmo dire che Isi-

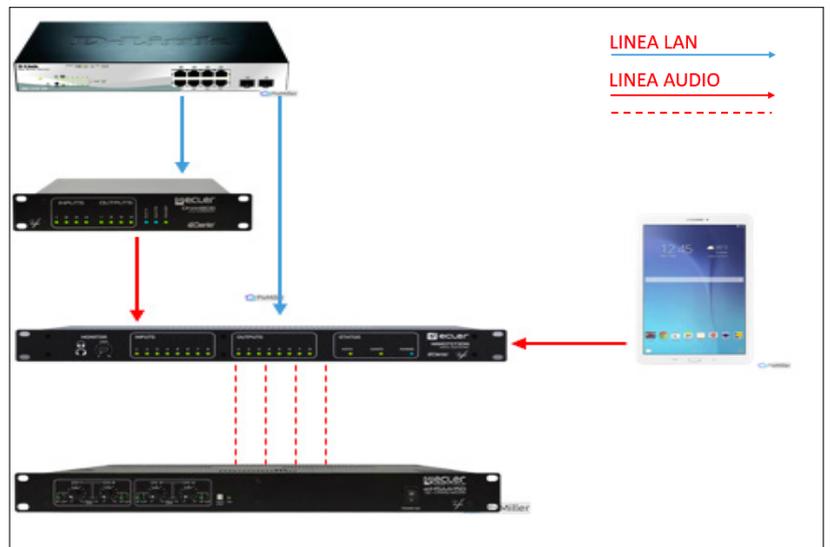


doro Sparacino è la mente, mentre Michelangelo Cannizzaro il braccio.

Sentiamo allora dalle parole di quest'ultimo una descrizione più 'fisica' degli ambienti sui quali era necessario intervenire e sui prodotti utilizzati. «L'esigenza strutturale di Mangia's era quella di usare fonti audio diverse per le varie zone della struttura. Sono state infatti create – grazie alla collaborazione con alcuni dj – delle vere e proprie playlist su Spotify per ogni tipologia di settore del resort, in modo che i clienti abbiano una proposta audio adeguata alla zona in cui si trovano. In più, c'era l'idea di far interagire tutte le zone in caso di necessità, per esempio in occasione di eventi importanti con dj o artisti. Da qui è nato il progetto che Isidoro ha curato insieme alla proprietà.

Le zone più importanti sono una decina:

quella dell'accoglienza, la zona dinner – dove abbiamo previsto un controllo volume diverso per la zona privata, in cui si organizzano pranzi per ospiti particolari, e la zona buffet, a cui si aggiungono un'area per la ristorazione all'aperto e una pizzeria –, la zona gourmet e il ristorante alla carta Donna Floriana – disponibile anche per clienti esterni al resort –, una zona palestra, l'area piscina suddivisa in tre zone con bar, piscina per adulti e piscina per bambini. Infine, abbiamo il centro benessere, gestito separatamente».



La gestione dell'impianto non richiede competenze tecniche

L'impianto è stato organizzato sulla base delle numerose zone da coprire, con l'obiettivo di poterlo gestire in modo facile e intuitivo. «La matrice che riceve le fonti audio è **il modello MIMO7272DN di Ecler, con otto ingressi e otto uscite fisiche analogiche, che si collegano a dei convertitori Dante interni.** La gestione dell'impianto parte dal rack principale – situato nella zona del resort in cui è presente anche la gestione della rete, degli allarmi ecc. – e avviene da un pannello tou-



Alcune delle suite e smart room hanno la piscina privata.

“ Per dare un'idea della complessità di questo impianto, basti dire che la tratta di cablaggio in fibra ottica che va dalla zona reception alla zona piscina è lunga oltre 90 metri - M. Cannizzaro

- ch screen sul quale è installato il software
- EclerNet Manager, totalmente configurabile
- in base alle esigenze della struttura. Abbiamo
- creato noi l'interfaccia che permette di gesti-

regli ingressi, i volumi e i mute dell'intero resort, a eccezione della spa, che ha un suo pannello touch screen da cui gestisce l'ambiente generale e le singole sale per i trattamenti».

Anche la distribu-

zione avviene tramite apparecchi Ecler. «Parliamo dei convertitori DN44BOB, un modello in grado di convertire da Dante in analogico e viceversa. Ci siamo occupati di collegare tutto in rete su una WLAN dedicata con una famiglia di indirizzi solo per l'audio. La matrice, i convertitori, otto piccoli pannelli dislocati nelle varie zone del resort per il controllo del volume e degli ingressi sono tutti collegati tramite cavo di rete ai rack delle singole zone, che hanno all'interno uno switch per la gestione dei cavi in fibra ottica, dei convertitori e degli amplificatori dell'area interessata. **Una volta che tutte le componenti sono in rete, è sufficiente creare le assegnazioni audio tramite il software Dante Controller e infine creare in EclerNet Manager i comandi per la gestione delle varie zone».**

Pensando alle grandi dimensioni del resort, e considerando anche tutte le aree all'aperto interessate dall'intervento di Davidoff, è interessante capire come sia stato realizzato il cablaggio di questo imponente impianto audio. Michelangelo Cannizzaro fa una breve panoramica: «**Il cablaggio principale**, ossia quello che va dai nostri rack audio ai rack presenti nella struttura Mangia's, **è tutto in fibra ottica. I collegamenti dai diversi apparati** – controllo volume, pannello touch screen, convertitori – **avvengono tramite cavo LAN Cat 6. Dagli amplificatori ai diffusori abbiamo invece cavi in rame.** Per dare un'idea della complessità di questo impianto, basti dire che la tratta di cablaggio in fibra ottica che va dalla zona reception alla zona piscina è lunga oltre 90 metri».

In totale, sono stati installati oltre un centinaio di diffusori Ecler, di cui ben 56 nel controsoffitto, in particolare nelle zone hall e dinner, dove era importante che non fossero visibili. **All'esterno si trovano invece 44 diffusori da parete Emotus, waterproof** e con potenza più elevata. L'installazione di tutte le apparecchiature ha richiesto uno sforzo non indifferente, come racconta Cannizzaro. «Si è trattato di un lavoro lungo e strutturato: la sola installazione dei diffusori ha richiesto almeno una decina di giorni, a cui si sono aggiunti 3-4 giorni di programmazione sul



La pagina dedicata al Brucoli Resort sul sito del gruppo Mangia's

